

Calogero Cangelosi

il poeta randagio

IL SOGNO FERITO

(poesie 2018/2019)



Lo Scrigno dei Versi
di Carta e Penna

Tutti i diritti riservati da
Calogero Cangelosi

Realizzato da
Associazione Culturale
Carta e Penna
10138 Torino - Via Susa, 37
www.cartaepenna.it
cartaepenna@cartaepenna.it

IL SOGNO FERITO

(Intermezzo)

I PERCHÉ DELLA NOTTE

I perché della notte
sfuggono ai pensieri ed al sonno
mentre la brina accarezza
l'ultima speranza:
agli alberi la risposta.
Hai cercato il vento
dentro il sole dell'estate
i silenzi e le solitudini
tra i ghiacciai ed il frumento:
la notte crea misteri
che il gioco dipana; dormi
non pensare infinito: vivi di attimi
la gioia che il sonno regala,
di notte.

LA LUCE ED IL BUIO

Le stelle hanno colori
che aprono il cielo agli occhi
e danno speranza ai viandanti:
luce di notte che incoraggia
nelle sconfitte
e dà voce a chi ha perso ogni
orizzonte.

Luce che brilla nell'acqua
di finte fontane
e crea castelli e futuri
dispersi nei cataloghi di giornate
monotone e senza contenuti.

Luce che apri al buio le porte
per dare vita e sollievo
che porti il calore del fuoco
e scintille d'amore
luce per sempre che
chiudi la notte e cammini...

RITORNO ALLA CAMPAGNA

L'acqua di pozzo
riscalda il cuore
e scaccia i pensieri del domani
dorme ai dispiaceri della vita
ed invita a bagni di luce
sotto il carrubo.
Volano in un silenzio di quiete
rondini:
vecchie e nuove primavere
ma il sogno ha bisogno di vita
e corre in mezzo alle strade
a portare conforto agli sconfitti.

IL VENTO E L'AMACA

Dove l'acqua si perde
in fiumi senza nome
ed il nome gridato
a porte sempre chiuse
cerca radici confuse
col senso della storia:
annaspa ancora il sogno
in cerca di spiagge sincere
e di parole piene
per approdare
ad antichi significati:
ogni segno una storia.
Ora solo il sole sempre coerente
rinfresca ferite ataviche
ed apre finestre a strette di mano
amiche.

06/03/18

ZAGARE E PENSIERI

In mezzo a foreste d'alloro
ho trovato il senso delle cose:
zagare profumi d'infanzia
persa dopo i grandi perché
mentre all'orizzonte inquieto
nuvole tessevano avvenire
di tristezze sorrise
e giorni 'agrodolce'.
Viaggiare i tempi dell'inizio
e fermarsi all'infinito
prima che le ultime scintille
aprano le porte al buio:
per sempre.
Ma rimane il sogno
eroe di un mondo
senza confini.

09/03/18

IL SOGNO TI PORTA LONTANO...

...e ti posa leggero
dove le allodole hanno fatto
il nido.

La poesia guiderà il mondo
verso spiagge colorate
senza fame né sete
piene di sorrisi e strette di mano.
Riposa il sogno
e la Poesia canta ninne-nanne
per un mondo migliore.

09/03/18

CAPIRE

La gioia ed il dolore
hanno note sfuggite
a tutti i diapason della vita:
correre il vento senza mai fermarsi
a stazioni obbligate dal silenzio
e dalla noia.

Se non bastano milioni di notizie
che abbracciano il mondo e chiedono aiuto
a scuotere coscienze sempre più atrofizzate
cercare il rimedio è l'unica via di scampo:
spogliarsi di orgogli inutili
e restituire futuri accessibili
al pianeta che soffre.

CADENTI

Di stelle cadenti non una
stasera solo il vento:
agosto a finire e poi
leggere il tempo e
contare poesie come
note stonate di un sogno
di quasi sessant'anni e
luce ai pensieri più tristi
in un intermezzo
che rallegra solo le colombe
a passeggio per dovunque.
Ora fermo i pensieri di una notte
semi buia e...scrivo poesie.

SOTTILE LUME

Un lume di fronte ai miei occhi
fa strana compagnia a lampi sottili
che invadono il cielo d'agosto
senza convinzione.
Torno ai lunghi sogni e ai concorsi
a poesie
sottili speranze talvolta colorate:
e leggere a chi ascolta
note povere
compagnia a una vita
tra dirupi e positive realtà.
Mi fermerò in mezzo a questo
giardino a parlare con alberi
che non contano più gli anni
ma sorridono ancora al sorgere
del sole.
Fuggevoli saluti e poi...

E (SEMPRE) POI...

Ho fermato le notizie
per riflettere sul perché:
si aspetta sempre il dopo
quando prima si può fare meglio.
Non arrivano risposte a porte chiuse:
lucchetti arrugginiti che la forbice
sfiora e la
terra stanca traduce in risorse di vita.
Anni di silenzio alla fermata del
tram
mentre scorrono le sei poesie
di questo intermezzo senza poi...

VOLEVO UN FILO DI GIORNO...

....colorato a poesie-aquiloni
e leggere lungo il cielo della vita
musiche stampate in ricordi impossibili.
Mi fermo al suono di una canzone
che mi trascina agli anni sessanta:
torna il sogno e l'allegria
e le poesie ad ogni angolo di stanza.
Cammino per assaporare il profumo
di fiori mai stanchi e
generosi...
cammino...

QUESTA È LA SESTA POESIA...

...poi aspetterò qualche mese al ritorno:
non so cosa scriverò
ma mi accompagna il pensiero
di un cammino sconosciuto: il mistero
apre a vie nuove ed il senso della vita
cammina aprendo al domani.

(Agosto 2018)

IL SOGNO FERITO: la partenza

LA LUCE CHE FILTRA TRA FOGLIE

La luce che filtra tra foglie, rumori e fatiche
ha un suono che al cuore regala illusioni e montagne.
Se scrivere al giorno dà speranze alla fretta: una voce in
silenzio cancella ritmi e colori. La partenza lascia illusioni
e mani alzate al saluto: non firma ritorni.

03/11/18

CREA COLORI

Il mare crea colori al tramonto ed i sogni lasciano alternanze a nuovi orizzonti: lavoro e futuro nelle pagine del grande libro: poi il sole abbraccia le onde ed il riposo tra libri sfogliati e mai letti vince antiche stanchezze.

03/11/18

IL SOGNO DI UNA GOCCIA D'ACQUA

Una goccia d'acqua che cade frena al primo soffio di vento ed inverte la marcia verso il cielo:

il sogno impossibile.

Bussare a porte chiuse ed al silenzio dei cuori.

Gioca cantando un bambino

in mezzo alla piazza.

Gli attenti occhi della madre sempre. Ora che l'appoggio si è staccato dal fragile muro,

solo una canzone lontana apparecchia realtà sfuggite a raccolte fotografate e mai viste.

03/11/18

SOTTO UN ALBERO

Sotto un albero di gelso
foglie verdi al tramonto
un uomo aspettava la sera e sognava
gli occhi al cielo e i pensieri
arrampicati ai rami: le speranze
deluse del giorno riposano e
la notte programma la vita
a future illusioni.
Passa un cane si posa al richiamo
poi riprende il cammino:
sbattiti d'ali sul ramo più alto:
un silenzio improvviso avvolge ogni cosa e le stelle
pure.

07/11/18

CAMMINARE IL BUIO

A lume di luna
il buio saltella
creando colori e spazi percorribili.
Il miagolare di un gatto
fa strana compagnia
a finestre mal chiuse
in questo caldo mese:
Si sente. nell'aria soltanto
pigolare d'uccelli.

12/11/18

IL COLORE DELLE CICALI

Colore monotono e triste
o sorriso al cuore di chi
ascolta note stonate
e sotto alberi secolari
cerca riposo a fatiche.
Il sole brucia le pietre
e le zolle luccicano trasparenze
che colorano fantasie impossibili:
il sogno interrotto aspetta
soluzioni al ritorno.,,,

12/11/18

**(Intermezzo: campagna)
(07/01/2019)**

SOTTO L'ALBERO DEL CARRUBO...UN UOMO...

Il silenzio cammina sulle ali delle farfalle
ed un gatto saltella saltando ostacoli inesistenti
la carrucola produce rumori stonati
mentre un sole cocente riposa sulle ali del vento,
stanco.

Sotto l'albero di carrubo rivede
i sogni lontani negli anni:
scende silenziosa
una tela di ragno
un cane abbaia a lontani ululati: un materasso di paglia
culla pensieri al tramonto
in un paesaggio di pace.

RESTUCCIA

Alta, su una secca zolla,
si esibisce al sole,
restuccia
mentre gli occhi stanchi e distratti
ricordano amici di infanzia partiti senza ritorno.
Solo un gatto
sotto un albero di palma accovacciato
aspetta la sera.
Ora pure il carrubo riposa:
stanco un uomo ritorna
dal grano mietuto
e cerca un cauto ristoro all'acqua del pozzo.

QUANDO LA LUCE

Quando la luce del sole
accarezza occhi stanchi e delusi
ed una foglia secca copre l'avvenire,
sdraiato riposa pure il giorno
sotto un albero
pieno di sete e di anni:
rami secchi sfiorano il suolo.
Dormire allontana i tristi pensieri
ed apre finestre al futuro.
Improvviso un belato lontano
ed un altro a richiamo:
saltella aprendo al mondo
un agnellino sfuggito alla madre.

ODORE DI FIENO E RITORNI

Ora alzato, appoggiato al bastone,
stanco di anni e di esperienze
cammina tra zagare e fiori:
le pesche ondeggiano al sole.
Cammina esplorando brandelli
di vita felice
sognando anguille e ruscelli
ed acqua fresca di fonte,
immense distese di rose,
e la vita bambino
che scorre sospesa
navigando su foglie cadute
che svolazzano al vento.

...E DORME L'UOMO

...Un rumore improvviso di cielo
rompe i silenzi
disappunti di un gatto veloce
che cerca sotto la grande quercia
un provvisorio rifugio:
piove tra sole e nubi
ed il cielo si colora di strani viavai:
l'uomo sorride smarrito:
acqua di vento e sole
d'estate dura poco.

...È ORA DI TORNARE...

E l'uomo dorme
al sogno e alle culture
mentre sorride la campagna
e gli alberi si vestono di frutti:
uno zufolo suona da lontano
e una gallina regala colori
tra gli alberi beccheggiando
che sembra un'armonia.
Si alza l'uomo è ora di partire
l'aspetta il senso del dovere
ma tornerà come le stagioni
a ritrovate libertà perdute.

IL SOGNO FERITO (dorme?)

Marzo 2019

ACQUA IMPROVVISA

L'acqua che spunta improvvisa
tra pietre colorate
di antica stanchezza
apre il cuore alla gioia.
Le corre incontro
l'albero affamato di sete
che un'estate calda
piega e respinge.
Sorridente il bambino
e comincia a sognare
le sue case di creta:
le sue mani sentono il rumore
dell'acqua fredda al contatto:
un gattino lontano sorseggia
poi fugge al primo soffio di vento.

SOTTO L'ALBERO DELLE NOCI

Quando il sole d'estate
brucia alberi e parole
si cerca oasi di vento e di pace
lontano da frastuoni sempre uguali
che chiudono lamenti pietosi
con frasi che invocano invano
saggezze ritardatarie.
Più stanco di fatica che di anni
un uomo in cerca di quiete
per riposare pensieri assurdi
alla ricerca di soluzioni sempre rimandate
si siede sotto l'albero e sorride
con gli occhi verso fili colorati
che spinte dal vento
creano armonie
filtrando tra i rami
e le verdi noci che
dondolano al vento.
E sogna dignità ritrovate
al profumo di fiori e colori
e dorme sul letto di zolle.

STAGIONE

Ogni fine stagione
porta a spasso ricordi
che popolano album e memorie
e restano poi dimenticate
o cancellate con un clic improvviso.
E tornano foto vecchie e ricordi
che aprono il cuore al sorriso
dorme un bambino nel letto grande
pareti che sfidano il tempo
la brace che combatte col freddo
e rompe fatiche e silenzi
tra cene essenziali
e la gioia nel cuore: famiglia.

IL VENTO E LE MARGHERITE

Passi stanchi tra pietre e zolle:
lo sguardo alle cime degli alberi
che sfiorano nubi passeggiere
e creano armonie di suoni
e colori cangianti
giocando con un sole
non sempre disposto.
L'amaca richiama rumori
e parole sorrise
a realtà
proiettate a breve
perché il tempo corre e divora.
Un mazzo di fiori,
per un tavolo improvviso
tra alberi e vento:
acqua di pozzo
un sorriso di mani affettuose
di mamme sempre presenti.
Un gattino,
gli occhi alzati,
partecipa paziente ed aspetta
momenti condivisi.

AL TRAMONTO IL BUIO CAMMINA

Al tramonto il buio cammina
incontro alla sera
ed i ricordi popolano la mente
ed il cuore: soffi di vento a singhiozzo
tra fiori che giocano
rubando fili di luce
a stelle che riempiono il cielo
e raccontano la storia.

VORREI...

...vorrei vivere su una stella lontana
dove il sole non tramonta mai.

Indice

IL SOGNO FERITO (Intermezzo)

I PERCHÉ DELLA NOTTE	4
LA LUCE ED IL BUIO	5
RITORNO ALLA CAMPAGNA	6
IL VENTO E L'AMACA	7
ZAGARE E PENSIERI	8
IL SOGNO TI PORTA LONTANO... ..	9
CAPIRE	10
CADENTI	11
SOTTILE LUME	12
E (SEMPRE) POI.....	13
VOLEVO UN FILO DI GIORNO.....	14
QUESTA È LA SESTA POESIA.....	15

IL SOGNO FERITO: la partenza

LA LUCE CHE FILTRA TRA FOGLIE	17
CREA COLORI	18
IL SOGNO DI UNA GOCCIA D'ACQUA	19
SOTTO UN ALBERO	20
CAMMINARE IL BUIO	21
IL COLORE DELLE CICALI	22

**(Intermezzo: campagna)
(07/01/2019)**

SOTTO L'ALBERO DEL CARRUBO...UN UOMO.....	24
RESTUCCIA.....	25
QUANDO LA LUCE.....	26
ODORE DI FIENO E RITORNI	27
...E DORME L'UOMO	28
...È ORA DI TORNARE.....	29

**SOGNO FERITO
(dorme?)**

ACQUA IMPROVVISA.....	31
SOTTO L'ALBERO DELLE NOCI	32
STAGIONE	33
IL VENTO E LE MARGHERITE	34
AL TRAMONTO IL BUIO CAMMINA.....	35
VORREI.....	36

CALOGERO CANGELOSI (il poeta randagio) è nato a Poggioreale (TP) il 14 Aprile 1946. Laureato in lettere classiche, ha conservato sempre il suo amore per le cose semplici e per la campagna.

Ha scritto poesie, racconti, drammi, commedie teatrali, poemi, saggi critici.